

S.G.C. E78 GROSSETO - FANO

Tratto Selci Lama (E45) - S. Stefano di Gaifa.
Adeguamento a 2 corsie del tratto della Variante di Urbania

PROGETTO DEFINITIVO

ANAS - DIREZIONE PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE LAVORI

<p>COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE</p> <p><i>Ing. Giuseppe Resta</i></p> <p>Ordine Ingegneri Provincia di Roma n. 20629</p>	<p>I PROGETTISTI SPECIALISTICI</p> <p><i>Ing. Ambrogio Signorelli</i></p> <p>Ordine Ingegneri Provincia di Roma n. A35111</p> <p><i>Ing. Moreno Panfili</i></p> <p>Ordine Ingegneri Provincia di Perugia n. A2657</p> <p><i>Ing. Claudio Muller</i></p> <p>Ordine Ingegneri Provincia di Roma n. 15754/8</p> <p><i>Ing. Giuseppe Resta</i></p> <p>Ordine Ingegneri Provincia di Roma n. 20629</p>	<p>PROGETTAZIONE ATI: (Mandataria)</p> <p>GPI INGEGNERIA GESTIONE PROGETTI INGEGNERIA srl</p> <p>(Mandante)</p> <p>cooprogetti cocoprogetti</p> <p>(Mandante)</p> <p>engeko</p> <p>(Mandante)</p> <p>AIM Studio di Architettura e Ingegneria Moderna</p> <p>IL PROGETTISTA E RESPONSABILE DELL'INTEGRAZIONE DELLE PRESTAZIONI SPECIALISTICHE. (DPR207/10 ART 15 COMMA 2):</p> <p><i>Dott. Ing. GIORGIO GUIDUCCI</i> ORDINE INGEGNERI ROMA N° 14035</p>
<p>IL GEOLOGO</p> <p><i>Dott. Geol. Salvatore Marino</i></p> <p>Ordine dei geologi della Regione Lazio n. 1069</p>		
<p>VISTO: IL RESP. DEL PROCEDIMENTO</p> <p><i>Ing. Vincenzo Catone</i></p>		
<p>VISTO: IL RESP. DEL PROGETTO</p> <p><i>Arch. Pianif. Marco Colazza</i></p>		

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del
virus SARS-COV-2/COVID - 19

CODICE PROGETTO			NOME FILE		REVISIONE	SCALA
PROGETTO	LIV.PROG.	ANNO	T00SI00SICEC04_A			
DPAN247	D	22	T00SI00SICEC04		A	
D						
C						
B						
A	Emissione		Dicembre '21	Guidobaldi	Resta	Guiducci
REV.	DESCRIZIONE		DATA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO

INDICE

1.	<u>PREMESSE</u>	2
2.	<u>INFORMAZIONE</u>	2
3.	<u>MODALITA' DI ACCESSO AL CANTIERE DEI LAVORATORI</u>	3
4.	<u>MODALITA' DI ACCESSO AL CANTIERE DEI LAVORATORI</u>	4
5.	<u>PULIZIA E SANIFICAZIONE IN AZIENDA</u>	4
6.	<u>PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI</u>	4
7.	<u>DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE</u>	5
8.	<u>GESTIONE SPAZI COMUNI</u>	5
9.	<u>ORGANIZZAZIONE AZIENDALE (TURNAZIONE, TRASFERTE E SMART WORKING, RIMOLUDAZIONE DEI LIVELLI PRODUTTIVI)</u>	5
10.	<u>GESTIONE ENTRATA E USCITA DEI DIPENDENTI</u>	6
11.	<u>SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE</u>	6
12.	<u>GESTIONE DI UNA PERSONA ASINTOMATICA IN CANTIERE</u>	7
13.	<u>SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE</u>	7
14.	<u>AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE</u>	7
15.	<u>COSTI DELLA SICUREZZA ASSOCIATI ALLE MISURE DESCRITTE</u>	7
16.	<u>APPENDICE 1: DECRETI SUL TEMA COVID-19</u>	9
17.	<u>APPENDICE 2: CHECK LIST MISURE ANTI COVID 19</u>	10
18.	<u>APPENDICE 3: STIMA COSTI DELLA SICUREZZA PER MISURE ANTI COVID 19</u>	12
19.	<u>APPENDICE 4: INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI</u>	13
20.	<u>AUTOCERTIFICAZIONE CORONAVIRUS COVID-19</u>	14

1. PREMESSE

Il 6 Aprile 2021, è stato sottoscritto il “Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2/COVID – 19 negli ambienti di lavoro”, che aggiorna e integra quello già sottoscritto sabato 14 marzo 2020.

Il Protocollo è stato sottoscritto su invito del Presidente del Consiglio dei ministri, del Ministro dell’economia, del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro della salute, che hanno promosso l’incontro tra le parti sociali, in attuazione della misura, contenuta all’articolo 1, comma primo, numero 9), del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) 11 marzo 2020, che - in relazione alle attività professionali e alle attività produttive - raccomanda intese tra organizzazioni datoriali e sindacali. Il documento, tenuto conto di quanto emanato dal Ministero della Salute, contiene linee guida condivise tra le Parti per agevolare le imprese nell’adozione di protocolli di sicurezza anti-contagio.

La presente Integrazione al PSC riprende quanto indicato dal Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2/COVID – 19 negli ambienti di lavoro specificandone le modalità di attuazione al Progetto.

Fatti salvi tutti gli obblighi previsti dalle disposizioni emanate per il contenimento del COVID-19 e premesso che il **DPCM del 2 marzo 2021** prevede misure restrittive nell’intero territorio nazionale, specifiche per il contenimento del virus SARS-CoV-2/COVID – 19 e che per le attività di produzione tali misure raccomandano:

- sia attuato il massimo utilizzo da parte delle imprese di modalità di lavoro agile per le attività che possono essere svolte al proprio domicilio o in modalità a distanza;
- siano incentivate le ferie e i congedi retribuiti per i dipendenti nonché gli altri strumenti previsti dalla contrattazione collettiva;
- siano sospese le attività dei reparti aziendali non indispensabili alla produzione;
- assumano protocolli di sicurezza anti-contagio e, laddove non fosse possibile rispettare la distanza interpersonale di un metro come principale misura di contenimento, con adozione di strumenti di protezione individuale;
- siano incentivate le operazioni di sanificazione nei luoghi di lavoro, anche utilizzando atal fine forme di ammortizzatori sociali;
- per le sole attività produttive si raccomanda altresì che siano limitati al massimo gli spostamenti all’interno dei siti e contingentato l’accesso agli spazi comuni;
- si favoriscono, limitatamente alle attività produttive, intese tra organizzazioni datoriali e sindacali;
- per tutte le attività non sospese si invita al massimo utilizzo delle modalità di lavoro agile

si stabilisce che l’**Appaltatore** e tutti i **Sub-Appaltatori** dovranno adottare le misure descritte in questa integrazione al PSC all’interno dei propri luoghi di lavoro, oltre a quanto previsto dal suddetto decreto, applicano le ulteriori misure di precauzione di seguito elencate - da integrare con altre equivalenti o più incisive secondo le peculiarità della propria organizzazione, previa consultazione delle rappresentanze sindacali aziendali - per tutelare la salute delle persone presenti all’interno dell’azienda e garantire la salubrità dell’ambiente di lavoro.

2. INFORMAZIONE

L’Appaltatore, attraverso le modalità più idonee ed efficaci, dovrà informare tutti i propri dipendenti, nonché i Sub-appaltatori e i Lavoratori autonomi e chiunque entri in cantiere circa le disposizioni

PROGETTAZIONE ATI:

delle Autorità, consegnando e/o affiggendo all'ingresso di ciascun specifico luogo di lavoro e nei luoghi maggiormente visibili degli uffici di cantiere, appositi *depliants* informativi.

In particolare, le informazioni riportate nei *depliants* informativi dovranno riportare:

1. l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°)
2. o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria
3. la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in cantiere e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, ecc.) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio
4. l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in cantiere (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene)
5. l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

L'appaltatore fornisce un'informazione adeguata sulla base delle mansioni e dei contesti lavorativi, con particolare riferimento al complesso delle misure adottate cui il personale deve attenersi in particolare sul corretto utilizzo dei DPI per contribuire a prevenire ogni possibile forma di diffusione del contagio.

3. MODALITA' DI ACCESSO AL CANTIERE DEI LAVORATORI

I lavoratori, prima dell'accesso al cantiere, potranno essere sottoposti al controllo della temperatura corporea¹.

Se la temperatura corporea di un lavoratore risultasse superiore ai 37,5°, egli non potrà accedere al luogo di lavoro. La persona in tale condizione - nel rispetto delle indicazioni riportate in nota – dovrà essere momentaneamente isolata e fornita di mascherina, non dovrà recarsi al Pronto Soccorso e/o nell'infermeria del cantiere, ma dovrà contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni.

Il datore di lavoro dovrà informare tutto il suo Personale nonché i Sub-appaltatori e i lavoratori autonomi e, più in generale, chiunque intendesse fare ingresso in cantiere, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al SARS-CoV-2/COVID – 19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS².

¹ La rilevazione in tempo reale della temperatura corporea costituisce un trattamento di dati personali e, pertanto, deve avvenire ai sensi della disciplina privacy vigente. A tal fine si suggerisce di: 1) rilevare a temperatura e non registrare il dato acquisito. È possibile identificare l'interessato e registrare il superamento della soglia di temperatura solo qualora sia necessario a documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso ai locali aziendali; 2) fornire l'informativa sul trattamento dei dati personali. Si ricorda che l'informativa può omettere le informazioni di cui l'interessato è già in possesso e può essere fornita anche oralmente. Quanto ai contenuti dell'informativa, con riferimento alla finalità del trattamento potrà essere indicata la prevenzione dal contagio dal virus SARS-CoV-2 (COVID-19) e con riferimento alla base giuridica può essere indicata l'implementazione dei protocolli di sicurezza anti-contagio ai sensi degli articoli 4, comma 1, e 30, comma 1, lettera c), del dPCM 2 marzo 2021 e con riferimento alla durata dell'eventuale conservazione dei dati si può far riferimento al termine dello stato d'emergenza; 3) definire le misure di sicurezza e organizzative adeguate a proteggere i dati. In particolare, sotto il profilo organizzativo, occorre individuare i soggetti preposti al trattamento e fornire loro le istruzioni necessarie. A tal fine, si ricorda che i dati possono essere trattati esclusivamente per finalità di prevenzione dal contagio da SARS-CoV-2 (COVID-19) e non devono essere diffusi o comunicati a terzi al di fuori delle specifiche previsioni normative (es. in caso di richiesta da parte dell'Autorità sanitaria per la ricostruzione della filiera degli eventuali "contatti stretti di un lavoratore risultato positivo al COVID-19); 4) in caso di isolamento momentaneo dovuto al superamento della soglia di temperatura, assicurare modalità tali da garantire la riservatezza e la dignità del lavoratore. Tali garanzie devono essere assicurate anche nel caso in cui il lavoratore comunichi all'ufficio responsabile del personale di aver avuto, al di fuori del contesto aziendale, contatti con soggetti risultati positivi al virus SARS-CoV-2 (COVID-19) e nel caso di allontanamento del lavoratore che durante l'attività lavorativa sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria e dei suoi colleghi (v. infra).

Per questi casi si fa riferimento alla normativa di seguito richiamata e alle successive, ulteriori disposizioni che potranno essere adottate in materia:

- agli articoli 14, comma 1, e 26, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27;
- all'articolo 1, comma 1, lettera d), del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35;

all'articolo 1 del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74;

all'articolo 1-bis del decreto-legge 30 luglio 2020, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 settembre 2020, n. 124.

La riammissione al lavoro dopo l'infezione da virus SARS-CoV-2/COVID-19 avverrà secondo le modalità previste dalla normativa vigente (circolare del Ministero della salute del 12 ottobre 2020 ed eventuali istruzioni successive). I lavoratori positivi oltre il ventunesimo giorno saranno riammessi al lavoro solo dopo la negativizzazione del tampone molecolare o antigenico effettuato in struttura accreditata o autorizzata dal servizio sanitario.

Qualora, per prevenire l'attivazione di focolai epidemici, nelle aree maggiormente colpite dal virus, l'autorità sanitaria competente disponga misure aggiuntive specifiche, come ad esempio l'esecuzione del tampone per i lavoratori, il datore di lavoro fornirà la massima collaborazione, anche attraverso il medico competente, ove presente.

4. MODALITA' DI ACCESSO AL CANTIERE DEI LAVORATORI

L'accesso al cantiere da parte di Fornitori Esterni potrà avvenire esclusivamente attraverso un ingresso presidiato dall'Appaltatore. Gli autisti dei mezzi di trasporto dovranno rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito loro l'accesso agli uffici di cantiere per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi ad una distanza minima di un metro dal personale di cantiere addetto al ricevimento della fornitura. Per i Fornitori Esterni dovranno essere installati servizi igienici dedicati, prevedere il divieto di utilizzo di quelli del personale dipendente e garantire una adeguata pulizia giornaliera. E' vietato l'accesso al cantiere da parte di Visitatori se non specificamente autorizzati dal CSE. I Visitatori autorizzati dovranno sottostare a tutte le regole aziendali, ivi comprese quelle per l'accesso al cantiere dei lavoratori di cui al precedente Capitolo.

L'eventuale Servizio di trasporto del Personale dell'Appaltatore dovrà garantire la sicurezza dei lavoratori lungo ogni spostamento.

5. PULIZIA E SANIFICAZIONE IN AZIENDA

L'Appaltatore dovrà eseguire almeno una pulizia giornaliera e una sanificazione settimanale di tutti i baraccamenti di cantiere, nonché delle aree comuni e di svago. Nel caso di presenza di una persona con virus SARS-CoV-2/COVID – 19 all'interno dei locali di cantiere, si dovrà procedere alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione. L'Appaltatore dovrà garantire la pulizia giornaliera e la sanificazione settimanale anche di tastiere, schermi touch, mouse presenti negli uffici di cantiere.

L'Appaltatore, in ottemperanza alle sopra citate indicazioni del Ministero della Salute, secondo le modalità ritenute più opportune può organizzare interventi particolari/periodici di pulizia ricorrendo agli ammortizzatori sociali (anche in deroga).

6. PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

E' obbligatorio che le persone presenti in cantiere adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani. L'azienda dovrà mettere a disposizione di tutto il personale idonei liquidi detergenti (gel igienizzanti); resta comunque raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone.

PROGETTAZIONE ATI:

Quali liquidi detergenti delle mani sono ammessi anche quelli preparati secondo le indicazioni dell'OMS riportate in: https://www.who.int/gpsc/5may/Guide_to_Local_Production.pdf.
I detergenti per le mani, di cui sopra, devono essere accessibili a tutti i lavoratori anche grazie a specifici dispenser collocati in punti facilmente individuabili.

7. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

L'adozione delle misure di igiene e dei dispositivi di protezione individuale è fondamentale nella lotta alla diffusione del SARS-CoV-2/COVID – 19, quindi:

- 1) tutto il personale operante in cantiere che non potrà garantire sempre la minima inter- distanza di un metro, oltre ai DPI utilizzati (secondo quanto previsto nel PSC e nel POS) per lo svolgimento della specifica attività, dovrà indossare una mascherina protettiva delle vie respiratorie del tipo monouso.
- 2) Le mascherine protettive monouso disponibili sul mercato sono differenziate in funzione della loro capacità di trattenimento delle particelle in sospensione.
- 3) Con grado crescente di capacità di trattenimento delle particelle in sospensione si distinguono:
 - a) mascherine di tipo chirurgico; b) mascherine FFP1; c) mascherine FFP2; d) mascherine FFP3.

Le mascherine che dovranno essere indossate da tutto il personale in cantiere che non potrà garantire sempre la minima inter-distanza di un metro, dovranno essere del tipo FFP2 utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità

8. GESTIONE SPAZI COMUNI

L'accesso agli spazi comuni è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano.

L'Appaltatore dovrà provvedere alla organizzazione degli spazi e alla sanificazione degli spogliatoi per lasciare nella disponibilità dei lavoratori luoghi per il deposito degli indumenti da lavoro e garantire loro idonee condizioni igieniche sanitarie.

9. ORGANIZZAZIONE AZIENDALE (TURNAZIONE, TRASFERTE E SMART WORKING, RIMOLUZIONE DEI LIVELLI PRODUTTIVI)

In riferimento al DPCM 2 Marzo 2021, articoli 4 e 30, limitatamente al periodo della emergenza dovuta al virus SARS-CoV-2/COVID – 19, l'Appaltatore potrà, avendo a riferimento quanto previsto dai CCNL e favorendo così le intese con le rappresentanze sindacali aziendali:

- disporre la chiusura di tutti i reparti diversi dalla produzione o, comunque, di quelli dei quali è possibile il funzionamento mediante il ricorso allo smart work, o comunque a distanza
- procedere ad una rimoludazione dei livelli produttivi
- assicurare un piano di turnazione dei dipendenti dedicati alla produzione con l'obiettivo di diminuire al massimo i contatti e di creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili
- utilizzare lo "smart work" per tutte quelle attività che possono essere svolte presso il domicilio o a distanza nel caso vengano utilizzati ammortizzatori sociali, anche in deroga, valutare sempre la possibilità di assicurare che gli stessi riguardino l'intera compagine aziendale, se del caso anche con

- opportune rotazioni
- utilizzare in via prioritaria gli ammortizzatori sociali disponibili nel rispetto degli istituti contrattuali (par, rol, banca ore) generalmente finalizzati a consentire l'astensione dal lavoro senza perdita della retribuzione
 - nel caso l'utilizzo degli istituti di cui al punto c) non risulti sufficiente, si utilizzeranno i periodi di ferie arretrati e non ancora fruiti;
 - In merito alle trasferte nazionali ed internazionali, è opportuno che il datore di lavoro, in collaborazione con il MC e il RSPP, tenga conto del contesto associato alle diverse tipologie di trasferte previste, anche in riferimento all'andamento epidemiologico delle sedi di destinazione;
 - E' necessario il rispetto del distanziamento sociale, anche attraverso una rimodulazione degli spazi di lavoro, compatibilmente con la natura dei processi produttivi e degli spazi aziendali. Nel caso di lavoratori che non necessitano di particolari strumenti e/o attrezzature di lavoro e che possono lavorare da soli, gli stessi potrebbero, per il periodo transitorio, essere posizionati in spazi ricavati ad esempio da uffici inutilizzati o sale riunioni.
 - È essenziale evitare aggregazioni sociali, anche in relazione agli spostamenti per raggiungere il posto di lavoro e rientrare a casa (commuting), con particolare riferimento all'utilizzo del trasporto pubblico. Per tale motivo andrebbero incentivate forme di trasporto verso il luogo di lavoro con adeguato distanziamento fra i viaggiatori e favorendo l'uso del mezzo privato o di navette.

10. GESTIONE ENTRATA E USCITA DEI DIPENDENTI

L'Appaltatore dovrà favorire orari di ingresso/uscita scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni.

Dove possibile, occorre dedicare una porta di entrata e una porta di uscita da questi locali e garantire la presenza di detergenti segnalati da apposite indicazioni.

11. SPOSTAMENTI INTERNI. RIUNIONI. EVENTI INTERNI E FORMAZIONE

Gli spostamenti all'interno del cantiere dovranno essere limitati al minimo indispensabile.

Non sono consentite le riunioni in presenza. Laddove le stesse fossero connotate dal carattere della necessità e urgenza, nell'impossibilità di collegamento a distanza, dovrà essere ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, dovranno essere garantiti il distanziamento interpersonale e un'adeguata pulizia/areazione dei locali. Devono essere sospesi o annullati tutti gli eventi interni e ogni attività di formazione in modalità in aula, anche obbligatoria, anche se già organizzati; è comunque possibile, qualora l'organizzazione aziendale lo permetta, effettuare la formazione a distanza, anche per i lavoratori in smart work.

² Qualora si richieda il rilascio di una dichiarazione attestante la non provenienza dalle zone a rischio epidemiologico e l'assenza di contatti, negli ultimi 14 giorni, con soggetti risultati positivi al virus SARS-CoV-2 (COVID-19), si ricorda di prestare attenzione alla disciplina sul trattamento dei dati personali, poiché l'acquisizione della dichiarazione costituisce un trattamento dati. A tal fine, si applicano le indicazioni di cui alla precedente nota n. 1 e, nello specifico, si suggerisce di raccogliere solo i dati necessari, adeguati e pertinenti rispetto alla prevenzione del contagio da virus SARS-CoV-2 (COVID-19). Ad esempio, se si richiede una dichiarazione sui contatti con persone risultate positive al virus SARS-CoV-2 (COVID-19), occorre astenersi dal richiedere informazioni aggiuntive in merito alla persona risultata positiva. Oppure, se si richiede una dichiarazione sulla provenienza da zone a rischio epidemiologico, è necessario astenersi dal richiedere informazioni aggiuntive in merito alle specificità dei luoghi.

PROGETTAZIONE ATI:

Il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti per tutti i ruoli/funzioni aziendali in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto all'emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo/funzione (a titolo esemplificativo: l'addetto all'emergenza, sia antincendio, sia primo soccorso, può continuare ad intervenire in caso di necessità; il carrellista può continuare ad operare come carrellista).

12. GESTIONE DI UNA PERSONA ASINTOMATICA IN CANTIERE

Nel caso in cui una persona presente in cantiere sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente all'ufficio del personale, si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e a quello degli altri presenti dai locali, l'azienda procede immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il virus SARS-CoV-2/COVID – 19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute. L'Appaltatore collaborerà con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in azienda che sia stata riscontrata positiva al tampone Covid-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, l'azienda potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente lo stabilimento, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

13. SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE

La sorveglianza sanitaria dovrà proseguire rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (cd. decalogo). Andranno privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia.

La sorveglianza sanitaria periodica non dovrà essere interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio.

Nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al virus SARS-CoV-2/COVID – 19 il medico competente dovrà collaborare con il datore di lavoro, il RSPP e il RLS.

Il medico competente, applicando le indicazioni delle Autorità Sanitarie, dovrà segnalare all'Appaltatore situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e l'Appaltatore dovrà provvedere alla loro tutela nel rispetto della privacy.

14. AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE

È costituito in azienda un Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione con la partecipazione delle rappresentanze sindacali aziendali e del RLS.

A questo scopo in Appendice 2 si riporta la check-list di verifica da compilare da parte dell'Appaltatore e dell'RLS per il controllo delle misure anti virus SARS-CoV-2/COVID – 19 applicate in cantiere.

15. COSTI DELLA SICUREZZA ASSOCIATI ALLE MISURE DESCITTE

L'Appendice 3 al presente Addendum riporta la Stima dei costi per la sicurezza associati alle misure anti SARS-CoV-2/COVID – 19

Si precisa che l'effettivo riconoscimento economico degli importi indicati per ciascuna voce di prezzo in Appendice 3, avverrà sulla base delle quantità reali messe in essere.

Si informa che se dovessero intervenire indicazioni Ministeriali e/o Decreti-legge che comportassero il riconoscimento economico di alcune o di tutte le voci di prezzo riportate in Appendice 3,

PROGETTAZIONE ATI:

attraverso meccanismi diversi da quanto stabilito nel contratto di appalto in essere, le medesime verranno dedotte dal Computo Metrico Estimativo.

PROGETTAZIONE ATI:

16. APPENDICE 1: DECRETI SUL TEMA COVID-19

In merito alla normativa nazionale riguardante la gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, si ritengono applicabili tutti i DPCM e circolari varie, emanate fino alla data del presente documento e successivi.

Ogni Piano operativo di sicurezza, deve riportare la valutazione dei rischi specifici, riferiti alla diffusione del virus e le misure da intraprendere per il contenimento della malattia, nel rispetto dei protocolli già in atto.

PROGETTAZIONE ATI:

17. APPENDICE 2: CHECK LIST MISURE ANTI COVID 19

COMITATO AZIENDALE PER LA SICUREZZA			
DATORE DI LAVORO		DATA	
NOME			
COGNOME			
RLS		DATA	
NOME			
COGNOME			
Sono presenti in azienda dépliant informativi su rischio Covid-19?	Conforme	Si O	No O
	Se No, azioni correttive e interventi attuati:		
Viene effettuato il controllo della temperatura dei lavoratori?	Conforme	Si O	No O
	Se No, azioni correttive e interventi attuati:		
Vengono applicate misure preventive sulle modalità di accesso dei fornitori?	Conforme	Si O	No O
	Se No, azioni correttive e interventi attuati:		
Le operazioni di pulizia vengono effettuate con regolarità (almeno 1 volta al giorno)?	Conforme	Si O	No O
	Se No, azioni correttive e interventi attuati:		
Sono stati messi a disposizione mezzi detergenti per lavarsi le mani?	Conforme	Si O	No O
	Se No, azioni correttive e interventi attuati:		

PROGETTAZIONE ATI:

<p>È stata predisposta la distanza di un metro tra un lavoratore e l'altro?</p>	Si	No
	O	O
<p>Se No, azioni correttive e interventi attuati:</p>		

PROGETTAZIONE ATI:

18. APPENDICE 3: STIMA COSTI DELLA SICUREZZA PER MISURE ANTI COVID 19

Per la stima dei costi relativi alle misure anticovid si veda elaborato specifiche

PROGETTAZIONE ATI:

19. APPENDICE 4: INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Informazioni all'interessato

Ai sensi degli artt. 13 - 14 del Regolamento (UE) GDPR 2016/679, relativi alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (nel prosieguo, "GDPR") e s.m.i. del D.Lgs. 108/2018, il Titolare del trattamento informa il proprio personale dipendente, i visitatori, i clienti ed i fornitori che accederanno in Azienda durante tale periodo di emergenza sanitaria (nel prosieguo, "visitatori esterni"), circa il trattamento dei dati personali alla stessa forniti.

Figure e contatti

Il Titolare del trattamento.....,
con sede legale in.....,
indirizzo mail....., numero tel.....

Finalità e durata del Trattamento

Il Titolare può procedere ad attività di trattamento dei dati da Lei forniti (anamnesi, ovvero notizie e sensazioni che possano aiutare un'adeguata procedura sanitaria in caso di necessità e il rilevamento della temperatura corporea in tempo reale mediante termometri ad infrarossi, termocamere ecc.) con la sola finalità di prevenzione del contagio COVID-19.

La base giuridica di tale trattamento è l'implementazione dei protocolli di sicurezza anti-contagio ai sensi dell'art. 1, n. 7, lett. d) del DPCM 11 marzo 2020.

Le segnaliamo che, nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 del GDPR, il periodo di conservazione dei suoi dati personali è stabilito fino al perdurare dell'emergenza sanitaria in atto e per il tempo strettamente necessario all'adempimento di eventuali obblighi legali o di pubblico interesse ai quali sarà soggetto il Titolare.

Destinatari dei dati

I dati da Voi forniti non saranno in alcun modo oggetto di diffusione.

Può verificarsi, tuttavia, che l'Azienda, possa comunicare tali dati al proprio Medico competente in Medicina del Lavoro ed eventualmente far sì che quest'ultimo informi preventivamente il Responsabile della Sorveglianza sanitaria del visitatore esterno (se contattabile) dell'Azienda fornitrice, in modo da attuare puntualmente tutte le procedure previste dal DPCM 11 Marzo 2020.

I dati non saranno comunicati a terzi non espressamente incaricati, al di fuori delle specifiche previsioni normative (es. in caso di richiesta da parte dell'Autorità sanitaria per la ricostruzione della filiera degli eventuali "contatti stretti di un lavoratore risultato positivo al COVID-19". Si comunica, altresì, che in caso di isolamento momentaneo dovuto al superamento della soglia di temperatura, si assicurano modalità tali da garantire la riservatezza e la dignità dei soggetti interessati.

Modalità del trattamento

Il trattamento dei dati personali viene sottoposto a specifiche misure di sicurezza tecniche, predisposte dall'Azienda per la salvaguardia della loro integrità e volte in particolare a prevenire la perdita dei dati, loro usi illeciti o non corretti e accessi non autorizzati.

Diritto dell'interessato

Per domande, richieste, o per far valere i propri diritti, previsti dagli artt. 15-22 del Regolamento (UE) GDPR 2016/679, potrà contattare mediante posta ordinaria o elettronica, il Titolare del trattamento ai seguenti indirizzi: indirizzo sede legale, indirizzo mail.

Fatto salvo il caso in cui il trattamento dei dati violi i principi generali dettati dal Regolamento, l'esercizio di tali diritti dovrà essere pertinente e motivato e non potrà implicare la revoca del consenso prestato o la richiesta di cancellazione dei dati forniti, nella misura in cui e fintanto che i dati siano necessari a tale finalità.

Luogo e data _____

Firma dell'azienda: _____

20. AUTOCERTIFICAZIONE CORONAVIRUS COVID-19

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____,
CF _____ residente
in _____, via _____,
identificato a mezzo _____ nr. _____

Utenza telefonica _____, consapevole
delle conseguenze penali previste in caso di dichiarazioni mendaci a pubblico ufficiale (art 495 c.p.)

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

di impegnarmi ad adottare tutte le misure di prevenzione, anche in conformità alle raccomandazioni e alle istruzioni dell'O.M.S. e dell'autorità sanitaria nazionale, atte a prevenire la diffusione del Coronavirus COVID-19, di conoscere le disposizioni contenute nel D.P.C.M. del 9 marzo 2020 e, in particolare, le norme comportamentali volte a minimizzare il rischio di contagio. Inoltre, si impegna a rispettare tutte le procedure di sicurezza poste in essere dalla _____ (INSERIRE RAGIONE SOCIALE).

Altresì dichiaro che:

- non sono stato o non sono a conoscenza di esserlo stato, in contatto stretto con una persona affetta da nuovo Coronavirus COVID-19;
 - non ho ricevuto comunicazione da parte delle autorità competenti in merito ad un mio contatto stretto con una persona contagiata da nuovo Coronavirus COVID-19.
- Inoltre, dichiaro di **NON** aver avuto qualcuno dei seguenti sintomi negli ultimi 15 giorni:
- Temperatura oltre 37.5°
 - Tosse
 - Peggioramento condizioni di salute

Richiesta di consenso ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679

Lei ha diritto di sapere che il conferimento dei dati può avere natura obbligatoria o facoltativa, nonché comportare conseguenze in caso di un eventuale rifiuto.

A tale riguardo, si precisa che il conferimento del Suo consenso, per la finalità di cui sopra, ha natura obbligatoria in quanto previsto per legge, come indicato dall'art. 1, n. 7, lett. d) del DPCM 11 marzo 2020 - "In ordine alle attività produttive e alle attività professionali si raccomanda che assumano protocolli di sicurezza anti-contagio". Il diniego del Suo consenso preventivo non permetterà l'accesso ai locali aziendali.

Di tutto quanto sopra informato e consapevole, in particolare, che il trattamento potrebbe riguardare i dati "particolari" di cui all'art. 9 del citato Regolamento ossia quei "dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché trattare dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona".

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali

NON Autorizzo il trattamento dei miei dati personali

Luogo e data

Firma dell'interessato:

Ai sensi dell'artt. 7 e 9 del Regolamento (UE) 2016/679 in merito a disposizioni di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, la società che riceve il presente consenso garantisce che i dati personali da Lei forniti formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata in materia di protezione e gestione del trattamento dei dati personali. Si garantisce, inoltre la massima riservatezza delle informazioni di cui sarà messa a conoscenza nell'ambito delle attività svolte. Si dichiara che il proprio personale è informato della necessità di rispettare il vincolo di riservatezza.

PROGETTAZIONE ATI: